

 <p>MACELLERIA PRONTO CUOCI FRATELLI Zoccali Via B. Buozzi - Palmi Tel. 331.9559634</p>	<p>ACCONCIATURE MASCHILI HAIR CUT fashion style ACCONCIATURE ALESSANDRO COSTA VIA MAZZINI - PALMI</p>
 <p>FARMACIA DOTT. M.A. CASELLA VIA NAZIONALE, 10 - BARRIETTERI</p>	 <p>AB Via Mazzini - Palmi</p>



il Palmese

SUMMER EDITION

COPIA OMAGGIO

LUGLIO 2018 - ANNO IV - Numero 17

Tiratura 5.000 copie
Redattori e Ideatori: Antonio Ruoppolo e Giuseppe Balzamà

 <p>SCORCIO DIVINI Wine Bar Corso Garibaldi 153 Palmi (RC)</p>	 <p>GLASS E WOOD di Massimiliano Inguscio</p>
 <p>MITE di Milione, Natale & C. s.n.c. vittoriatedesco@alice.it VIA CONCORDATO - PALMI</p>	 <p>VETRI AUTO SERVICE di MANAGÒ SAVERIO TECNOLOGIA E FORMAZIONE CARGLASS</p>
 <p>SCINA 015 Ristoclub</p>	 <p>CAR GLASS</p>

CAPOSPERONE

RESORT

Quando la realtà supera l'immaginazione

Strada Provinciale Palmi Tonnara, 106, Palmi RC

WWW.CAPOSERONE.COM

Care lettrici e cari lettori,

nell'augurarVi anche a nome della Redazione tutta, una felice e luminosa estate 2018, desidero questa volta, porre l'attenzione, su come la "cultura", ma anche anche quella legata all'informazione, possa rendere una comunità più forte, libera e progredita. Abbiamo scritto e detto, ricordando Papa Wojtyla, che la "cultura è ciò che rende l'uomo più uomo"; così come l'immenso Socrate, un pò più di tempo fa, affermava che il "Sapere rende liberi". Senza ombra di dubbio sono frasi e pensieri che non perderanno mai la loro grande attualità, in quanto portatrici di una assoluta verità, quasi eterna.

Il Sapere del nostro tempo risulta soprattutto l'arma più forte che un individuo può possedere, ed è anche per questo che il semplice accesso al "sapere" è sempre di più, ad arte, ostacolato. Tutto ciò avviene innanzitutto a causa della inquietante ed abnorme manipolazione operata dai mass media, i quali servono a distrarre i giovani e gli individui di ogni età, per tenerli diabolicamente all'oscuro, quindi nella pilotata ignoranza, usando la solita tecnica devastante delle persuasioni occulte e del "divide et impera".

Ma vi sono altresì altri pericolosi ostacoli, rappresentati dalla cosiddetta "cultura" di massa dominante, la quale esalta tutti gli aspetti meramente distruttivi e degradanti dell'essere umano ed elogia continuamente ed assurdamente la galoppante rozzezza culturale.

Tutto ciò avviene ahimè anche nella stessa scuola (che è rimasta un mito), la quale sta diventando sempre di più un tristissimo centro di condizionamento funzionale al semplice lavoro....che non c'è, e non all'importanza del "sapere" in sé, come invece è stato nel passato e dovrebbe essere.

Nell'odierna nostra società dell'informazione e di Internet c'è da dire che il "sapere" se pur è diventato accessibile a tutti, si deve anche riconoscere, purtroppo, che la gente non sembra preparata né tantomeno interessata a ciò. Tant'è che ancora al giorno d'oggi, nonostante molti individui stiano prendendo coscienza dell'attuale situazione, la maggioranza delle persone preferisce evitare come la peste tutto ciò che non riguarda le solite notizie e curiosità di regime (gossip, intrattenimento ecc.), o se lo fa, non cerca di discernere abbastanza, abituata all'informazione unidirezionale e totalizzante dei media tradizionali.

Risulta palese come la maggioranza degli individui si informa in modo "usa e getta", puntando più sulla quantità che sulla qualità, come retaggio della TV o dei quotidiani più venduti, dove la qualità dell'informazione è considerata un difetto.

Spesso non si ferma che ai titoli di un articolo, senza riflettere in merito a ciò e farsi una propria opinione, o prendere tale articolo come spunto per approfondire da sé, anche se su ciò naturalmente non si può biasimare nessuno, perché...tanto...la gente

non ha più il tempo di prima: conta di più chattare che leggere un libro! Conta di più essere sempre presenti nel web che dialogare ed incontrare gli amici.

Ma proprio su questo che il potere dominante ci gioca, sull'ignoranza della gente, la quale grazie a ciò risulta facilmente manipolabile dalle continue nuove tendenze imposte dai media e dalla pseudo-cultura-globalizzata.. Mentre, sappiamo bene che, se gradualmente gli individui cominciassero sempre di più ad acquistare maggiore consapevolezza su tale situazione, le cose sicuramente sarebbero completamente diverse e ci sarebbero risvolti positivi. La' dove non c'è dialogo e cultura ci sono muri insormontabili. Nulla di più forte ed autenticamente vero.

Eh su ciò, sembra che grazie alla continua anche se relativamente piccola, diffusione dell'informazione libera e consapevole, qualcosa si stia muovendo. Una grande figura del passato, lo storico Presidente degli Stati Uniti d'America, Abraham Lincoln affermò con grande acutezza: "Potete ingannare tutti per qualche tempo e alcuni per tutto il tempo, ma non potete ingannare tutti per tutto il tempo".

Sembra che stia finalmente nascendo un nuovo tipo di informazione, dove viene data maggiore importanza al contenuto e alla diffusione del messaggio, piuttosto che alla sola forma o a determinati interessi, come ovviamente succede per tutti i media mainstream o di una determinata impostazione ideologica o culturale. Papa Francesco, qualche tempo fa, proprio su questi temi disse agli uomini e alle donne di cultura e dell'informazione la società ha bisogno di due cose importanti: di maggiore etica dell'informazione e di conoscenza. Questa è la strada maestra che porterà solo grandi benefici ai nostri giovani, alla Scuola, alla Società...al mondo intero.

Con l'augurio che «Il Palmese» Vi tenga compagnia anche sotto l'ombrellone..... FELICE ESTATE E BUONA LETTURA!

Antonio Ruoppolo





SUN

• BEACH •

RISTO LIDO





TONNARA
DI
PALMI

Per informazioni
349 6899987

La Rubrica del Gusto

CAPOSPERONE
RESORT

L'Antipasto

Calamari ripieni arrosto su crema di piselli e burrata di bufala campana

Il primo piatto

Riso Carnaroli mantecato con salmone, funghi porcini al profumo di limone e finocchietto selvatico

Secondo piatto

Trancetto di pesce spada in crosta di frutta secca e cipolla in agrodolce

Nel dettaglio:

Il calamaro cotto a bassa temperatura e ripieno con pane saporito con l'aggiunta di soffritto di sedano e cipolla, capperi e olive e tentacoli del calamaro, in seguito verrà grigliato e impiattato su una semplice crema di piselli al profumo di menta arricchita con crema di burrata di bufala

Il risotto Carnaroli, tostato e cotto inizialmente in brodo vegetale e poi di salmone, insaporito e profumato con zeste di limone e finocchietto, fino alla sua mantecatura con l'aggiunta del salmone e dei funghi porcini, burro e parmigiano.

Il secondo piatto di pesce spada, semplicemente passato dell'olio evo e panato con un mix di frutta secca, mandorle, pistacchio, pinoli, nocciole, cotto al forno e servito accompagnato con cipolla cotta con zucchero e aceto, dando così il sapore tradizionale agrodolce.

Lo Chef Francesco Scravaglieri



GAGLIOTI

CERAMICHE E ARREDI



SCOPRI TUTTE LE NOSTRE SOLUZIONI NEL NOSTRO SHOWROOM

VIA PROVINCIALE, BARRITTERI (RC)

USCITA A2 BAGNARA C. DIREZIONE PALMI

TEL. 0966.410324

www.gaglioticeramiche.it



Edicola **LOTTOMATICA** Pagamenti **Gratta Vinci!** Ricariche telefoniche
italiaservizi bollettini

Bar - Tabacchi
Tavola calda - Paninoteca
 di *Francesco Bruzzese*
 Via Piani Corona, 75 - Seminara (RC)
 SS 18 direzione Palmi
 Tel.: 0966.410825
 Cell.: 349.0080289
 Email: francescobruzzese76@gmail.com

facebook




Sutelleria




di Sottile Maria
 Via Alto Tenente Barbaro, 41
 89015 Palmi (RC)
 ☎ 346 8530218 - 327 6909419
 ✉ carusomilla@gmail.com

carusomilly

Cornetti
 Cornetti Super
 Bigné
 Bomboloni
 Ciambelle
 Torciglioni
 Tartine
 Occhi di Bue
 Aragostine
 Semifreddi
 Frappé
 Mousse al cucchiaino

Alle sorgenti dell' "Inizio"

La vita ha due versanti: l'universo dei fatti e quello dei valori, entrambi eterni, infiniti. Il primo procede secondo le regole della storia, della conoscenza, dell'economia, dei rapporti sociali. E si configura come il luogo del reale, dei bisogni, delle passioni, dove non c'è nulla che nasca al di fuori degli interessi e dei profitti, dei guadagni e delle perdite, della lotta per la vita.

L'altro universo, invece, è quello dei valori e dei fini, dove gli enti esistono per se stessi ed hanno qualità che parlano direttamente alla mente e al cuore.

Il primo versante, inoltre, ci rivela l'intima struttura della realtà come qualcosa di agibile, di manipolabile, che ha nella scienza quel meraviglioso strumento di conoscenza al servizio del continuo crescere e progredire dell'uomo.

L'universo dei valori, invece, si costituisce al di fuori di ogni conoscenza, procedendo lungo un'altra strada con altre regole e altri mezzi.

In questo secondo versante, non c'è posto per i ragionamenti, le inferenze, le deduzioni, le spiegazioni scientifiche. Esso, per dirla in termini filosofici, in termini forti, si configura come il versante dell'essere, della "qualità della vita", mentre il primo come il versante dell' "avere", del "possesso", dell'"accumulo".

Bergson, uno dei massimi filosofi del secolo scorso, pone alla base del mondo dei valori l' "intuizione", la quale coglie le "diversità qualitative della durata", mentre alla base del mondo dei fatti pone l'intelligenza, la quale percepisce, ordina ed elabora soltanto le "differenza quantitative della materia".

Questi due versanti, lungo cui scorre l'intero tessuto della nostra vita, si mostrano a noi così diversi, così contrastanti da sembrare inconciliabili.

In realtà entrambe le posizioni partecipano della "Grande Verità", che però non è mai "la" Verità Finale, quella cioè che guida, penetra ed alimenta lo sviluppo di un unico processo, in cui da miliardi di anni si celebrano le nozze dell'Infinito con l'Uno, dell'universo con Dio.

Si tratta di un processo evolutivo che presuppone all'origine un Principio. E nel Principio sta il fine, lo scopo la motivazione stessa del processo.

Ma anche nell'uomo l'evoluzione continua. Egli ha dovuto distaccarsi dalla natura, contrapporsi ad essa per poterla indagare comprenderla. In questa fase storica però, all'inizio del terzo millennio, la specie umana sta vivendo l'esperienza d'una nuova alleanza con la natura, perché comincia a comprendere che la natura, il mondo non sono solo la nostra casa, ma addirittura il nostro corpo. Nel senso che per conoscere noi stessi dobbiamo innanzitutto comprendere l'habitat che ci circonda, scavare nel fondamento vivente della specie umana per rintracciare la direzione di senso che motiva la nascita e la crescita, il progresso e la perpetuazione della vita.

Ecco allora la domanda: è possibile conciliare queste due opposte concezioni? È possibile coniugare assieme il mondo dei fatti con l'universo dei valori? Siamo inesorabilmente immersi nel fiume del divenire e possiamo solo vedere e accettare il flusso della corrente che ci trascina e ci travolge? Oppure l'uomo è totalmente emancipato dalla natura? Ed ancora: dobbiamo credere che non ci sia nessun progresso, nessuna meta, nessun fine, oppure c'è una morale, una via etica da seguire, uno scopo per cui valga la pena vivere, un obiettivo che ci spinge all'amore, alla pace, alla benevolenza, alla solidarietà tra gli esseri umani?

È superfluo dire che nessuno di questi interrogativi trova esaurienti risposte solo nel primo dei due versanti: quello della conoscenza scientifica. Perché se è vero, da un lato, che la natura umana è costituita da questo scontro insanabile tra stabilità ed evoluzione, è anche vero, dall'altro, che essa è essenzialmente spinta verso il nuovo, verso una direzione di senso che parte dalla storia ... ma non si esaurisce nella storia.

Stabilità e movimento, adattamento ed evoluzione: ecco il flusso psichico e biologico entro cui si muove la natura umana. E ciò che permea e alimenta questo flusso è la volontà, la libera volontà dell'uomo. La quale ha dentro di sé, l'aspirazione alla crescita, al miglioramento, alla perfezione. A un ideale di armonia che renda sempre più partecipi le nozze del Diverso con l'Uno.

Scriveva qualche anno fa Ennio Flaiano: "C'è gente che eredita la fede come eredita i terreni, il casato, i titoli nobiliari, il denaro".

Una fede per censo, insomma.

Ebbene, questo tipo di fede non serve a niente e a nessuno perché quello che gli uomini domandano a Dio quando pregano non è l'ovvio, ma che due e due non facciano quattro.

Terra e mare soltanto? È questa la presunzione dei navigatori armati di mappe e di bussole sempre più sofisticate. La nostra impressione, invece, è che il viaggio non finisca qui. Perché la verità di ogni naufragio sta non tanto nel volersi impadronire del terreno edificabile dell'isola su cui siamo approdati, quanto piuttosto nel non curarsi affatto dell'Oceano abissale che la circonda.

Non i contorni dell'isola, ma le dimensioni sconfinite dell'Oceano bisogna indagare.

Molto tempo passerà. Ma forse sarà tardi, troppo tardi, quando ci accorgemo che quell'isola non ospita noi ma le nostre memorie; e che le carte che abbiamo tracciato, i nomi che abbiamo imposto, altro non sono, in fondo, che il teatro della nostra memoria. Perché ... la vera vita è altrove. Alle sorgenti dell' "Inizio"!

Atilio Scarcella

D SCORCI
IVINI
 Wine Bar
 Corso Garibaldi 153
 Palmi (RC)

OFFERTA SPECIALE!
 1 CROSTONE CAPICOLLO E STRACCIATELLA
 +
 2 CALICI DI VINO (SFUSO)
 A SOLI
15€

Aperitivi - Eventi Speciali - Degustazioni di Vini

Segui sui Social




*Conserva questo Coupon e portalo con te per usufruire di questa fantastica offerta

il granatore

caseificio

Manufatti di Bufala

(c/o svincolo A3) - Palmi RC
Tel 0966 260 001

"La strategia del Caseificio il Granatore è rigorosa:
siamo degli artigiani, a noi non interessano i grandi numeri, noi puntiamo al piacere della qualità.
La nostra è una mozzarella per le famiglie."



C'era una volta... e pure ora

Per carità, questo non è e non vuole essere un racconto a sfondo erotico; ma, come sempre, una "fotografia" di tempi andati. Non proprio così lontani, in fondo! 30/40 anni. Una vita!!!...

Certo! Perché le cose in così breve tempo sono cambiate in modo radicale. Neppure al contrario, ma appaiono proprio come "nuove" per chi aveva vissuti gli anni dell'ultimo dopoguerra; quando gli americani portarono in Europa non solo le loro nuove armi vincenti, ma proprio il loro modo di essere, di pensare, di rapportarsi:::

Ecco : fra l'altro, i rapporti fra i sessi! Intanto, prima, se ne conoscevano due. Poi, 'u Signuri mi 'ndi libbara... Per non dire della televisione e del cinema che hanno ormai reso pubblico ogni possibile sentimento o istinto..... Il che è ancora peggio.

Che c'era una volta?

Niente di eccezionale o di nuovo. C'erano sempre stati esseri umani, portatori di istinti. Cioè quelle sensazioni che – alla fin fine- servono alla riproduzione.

Come per un qualunque animale, sia esso bipede, quadrupede o strisciante.

C'era, ecco questo sì! Il così detto senso del pudore. Nel senso che nessuno parlava di sé, dei propri desideri, degli incontri – veri o inventati (?) - Era il modo di fermare dentro di sé tutto quello che poteva destare curiosità o fastidio, comunque interesse, negli altri.

A cominciare dagli "amici". Con i quali, sì!, dividere le 'CCIAPPE du stratuni, o la terra della Villa o, va pigghia va!, le scorciatoie per la Marinella... Ma sapevi bene, lo sapevano tutti, che ogni discorso, ogni idea, ogni parola, veniva pesato, pensato, rigirato e ... rigettato.

Specie quando avevano ad oggetto – meglio = argomento... - una ragazza.

Di "donne" neppure a sognare.

C'erano. E come se c'erano! Sciatte o eleganti, prosperose o magre, sorridenti o musone = normali. La sola differenza era ... l'età!!!

Perché, ma solo ora possiamo capirlo, non è vero che il rapporto uomo/donna sia limitato dal "perché?" si ci incontra. Alla fine il perché è sempre quello dell'istinto, che – tanti anni fa!!!- conduceva ad incontri programmati nel tempo e nel denaro, anche quando sembrava fossero sentimentali. La differenza con l'oggi sta tutta ... nella televisione!!!

Dici tu, che c'entra la televisione? C'entra perché ormai in televisione si vedono cose che neppure al cinema... Il che significa che ormai per i giovani nulla è lasciato alla fantasia.

Certo, si andava al mare e si notava la differenza fra il costume da bagno maschile e quello femminile. Oggi, a parte che tutto si è dimezzato (per non gravare sui costi...) si vedono cose impensabili.

Per me! Ora vedi ragazze dai capelli alla tedesca, con muscoli da pugni, e ragazzi (non mi viene da dire "maschi"...) con i capelli tinti, tagliati non so come. E ancora passi che da noi non esageriamo, ma in "città" non c'è più limite. Avrei usato volentieri il sostantivo "vergogna", al posto del verbo esagerare, ma questa parola non c'è più nel vocabolario comunemente conosciuto e parlato...

Come tante altre. La cosa che veramente manca è la naturalezza del gesto. Non si vedono più coppie che camminano SOLE, indifferenti al resto del mondo; coppie sedute in un angolo della villa, o al Porto o a Sant'Elia, totalmente estranee al mondo...

Ormai sono le ragazze che vanno alla carica...

Il che vuol dire che accanto al sentimento si è rivelato anche il desiderio. Non più curiosità per qualcosa di eccezionale o difficile da conseguire. Non ci sono "conquiste" da fare... ma posti liberi da occupare... anche senza essere invitati....

Ecco: bisogna essere in due, sapere, capire e condividere.

Che cosa? Forse un sogno, un desiderio, una pulsione.... Forse quella cosa antica ma sempre nuova che è l'amore.

Ma ormai questa è più una ipotesi che un fatto. Perché

Da che mondo è mondo fra un maschietto ed una femminuccia c'è sempre stato un particolare rapporto, uno strano modo di essere e di capirsi; e magari di sfuggirsi, "per non cadere in colpa..." come ti diceva una volta il prete uin sede di confessione, sapendo di mentire, perché quel sentimento forte, pesante, costrittivo che è l'attrazione, c'era. E come se c'era... Solo che alcune hanno trovato un rimedio così quello che si vuole lo si compra.

Pardon : lo si comprava , oggi è tutto gratis...

E ringraziamo 'u Signuruzzu!

Felice Badolati



ASTRA

DIELLE

moretti compact

ACCADEMIA DEL MOBILE

Torchetti

MAXDIVANI

gobbo salotti

Adriatica

FASOLIN

giessegi

Esibendo il coupon 10% di sconto sui prodotti in promo

AB
Arredi Barone HOMEDESIGN

Per i futuri sposi buono da Euro 500 sull'arredamento completo

AB. Arredi Barone

Via B. Buozzi 174_ 89015_ Palmi (RC)_ tel. 0966.22761_ email: info@arredibarone.com



LABORATORIO DELLA FARMACIA - MEDICINALI VETERINARI

FARMACIA DOTT. M. A. CASELLA

VIA NAZIONALE, 10 - BARRITTERI (RC) - Tel. 0966.410065

San Fantino “il Cavallaro”

Si celebra nella nostra bellissima terra, il 24 luglio, presso la Parrocchia ad Egli dedicata, e a Maria Santissima dell'Alto Mare, la ricorrenza di San Fantino, il Santo più antico della Calabria. Ma chi era Fantino?

Fantino il Vecchio, detto anche il Cavallaro, nasce nell'antico territorio di Taureana, dove visse fra il III e il IV secolo. Detto anche il Santo taumaturgo, lavorava al servizio di un cittadino di nome Balsamio, del quale ne pascolare i cavalli (da qui il soprannome Cavallaro). Fantino li portava in luoghi solitari in modo da poter professare di nascosto la sua fede cristiana, qui poteva meditare e pregare. Era molto generoso e buono col prossimo. Anche se non aveva nulla da donare essendo di umile classe sociale, per aiutare i poveri in tempo di mietitura, di notte, ne triturava i covoni con i cavalli del padrone. Dei malvagi, vedendo ciò, andarono a riferirlo a Balsamio che, convinto del fatto che Fantino sfruttasse e affaticasse i suoi animali per fare un piacere e favorire i suoi amici, andò a controllarlo. Ed ecco che avvenne il primo miracolo: il Santo vedendo avvicinarsi il padrone, percosse con la frusta i covoni che apparvero a Balsamio come dell'erba in un campi, e i cavalli a riposo su di essa, così che se ne tornò indietro tranquillo. Si contano all'incirca venti miracoli del Santo. Di grande importanza per conoscere la biografia di Fantino, è il “Bios” scritto in greco dal Vescovo Pietro di Taureana (reperibile presso il complesso di San Fantino grazie ai volontari dell'omonima associazione). Un altro famoso miracolo è quello compiuto sulle acque del fiume Metauro. Il padrone, continuando a ricevere voci su ciò che il suo servo faceva, decise di coglierlo di sorpresa. Fantino scappò e si ritrovò davanti le torbide acque del fiume. Poggiò la verga che teneva in mano sul fiume, ed esclamò: “fermati, Metauro perché passa Fantino, servo di Dio...”. Le acque si aprirono e il Santo insieme ai cavalli le attraversò e si chiusero subito dietro di lui. Il padrone impaurito chiese perdono a Fantino e si convertì al cristianesimo. Numerosi sono i miracoli a lui attribuiti, soprattutto dopo la sua morte, oltre diverse

guarigioni. Uno in particolare segna il legame del Santo al suo popolo e alla sua terra: “ Era il 24 luglio ed i Taurianesi celebravano con gran concorso di folla la festa del Santo. Inaspettatamente una violenta tempesta scagliò la nave contro gli scogli; alcuni saraceni perirono, altri furono catturati e raccontarono di aver visto sugli scogli un giovane che scagliò una fiaccola ardente contro la nave al cenni di una nobile Signora. I Saraceni si convertirono, ricevettero il battesimo e non vollero più tornare in Africa.” (Santi italogreci- il mondo bizantino in Calabria- Nicola Ferrante)

Morto Fantini, venne seppellito nell'attuale cripta, presente sotto la chiesetta ottocentesca, che prende il suo nome, rimasta per secoli abbandonata, oltre ad essere stata più volte saccheggiata e distrutta, e successivamente in stato di abbandono. Tra il 1993 e il 1994 un gruppo di volontari di un'associazione che prende il nome di “Movimento Culturale San Fantino”, ne inizia il restauro e nel 1998 ottiene l'adozione del complesso. Purtroppo non si hanno notizie certe su dove siano ora finite le spoglie del Santo.

Jessica Malagrecia



BRUZZESE MOTO



Officina e Vendite

Via Nazionale, 1 - Tel. e Fax 0966.46613 - PALMI

OFFICINA
elettromeccanica

VICAR

S.N.C.



- Centro Revisione Autoveicoli
- Officina Elettromeccanica
- Carrozzeria
- Centro Diagnosi Computerizzato
- Vendita e Assistenza Pneumatici
- Impianti GPL
- Soccorso stradale

C.da San Gaetano - 89015 PALMI (RC)
Tel. 0966.413273 - Fax 0966.413961
E-mail: vicarsnc@libero.it

Makita



PRODOTTI PER SALDATURA

Via Rilievo snc 89015 PALMI (RC)
Tel./Fax 0966.45368 - Cell 338.2570771
e-mail:rosario.valensisi@gmail.com

DEGREVAL

di Rosario Valensisi

UTENSILI ELETTRICI

Vendita - Assistenza - Ricambi e Accessori Plurimarche

IL PERSONAGGIO

«Mastru» Saverio Garipoli

Una figura emblematica e straordinaria della nostra città, che ci manca tanto, è sicuramente quella di un ingegnoso artigiano vecchio stampo e tutto d'un pezzo, che ha fatto storia nella nostra Palmi: Mastru Saverio Garipoli.

Per chi ha avuto la fortuna ed il privilegio di conoscerlo e di frequentarlo, ricorderà senz'altro la sua totale e sconfinata abnegazione per il lavoro, che lo rendeva assolutamente unico. Infatti, riuscì, durante il suo lungo percorso lavorativo, a risolvere con la sua maestria ed acuta intelligenza (*ed anche eccelsa bravura manuale*), i casi più difficili, allorquando si trattava di riparare antiche macchine da cucire Singer, piuttosto che riuscire ad aprire le cassaforti blindate che il tempo aveva fatto inceppare (sia private che degli Istituti bancari di Palmi); così come le migliaia di armi, di «chiavature», insomma, qualunque cosa e/o oggetto meccanico e non che avesse qualche problema.

Don Saverio (io lo chiamavo affettuosamente così), lo riparava speditamente ed in maniera impeccabile!

Lo ricordo con grande affetto, anche perchè era mio vicino di casa e da piccolo frequentavo spesso la sua famiglia; amicizia e rispetto che si sono tramandati con i carissimi figli ed i

meravigliosi nipoti....tutti affermati professionisti. *Mastru Saverio Garipoli*, fu una di quelle figure di saggio anziano Palmese, che era sempre pronto a donarti un consiglio, prodigo a spiegarti e a farti capire l'importanza del lavoro e della famiglia.

Lo trovavi sempre nella sua bottega-laboratorio, che era anche un punto di incontro di tanti amici ed intelligenze palmesi (tra cui ricordo il Prof. Del Re); dapprima in quella sita sul Corso Ten. Aldo Barbaro, accanto all'abitazione del Notaio Marazzita, successivamente nel Viale Rimembranze.

Uno stakanovista per eccellenza, onestissimo artigiano, che sicuramente avrebbe meritato il riconoscimento di Cavaliere del Lavoro.

Palmi è anche questo....e Mastru Saverio Garipoli ha fatto parte in modo positivo della nostra comunità. Ecco perchè sarà difficile dimenticarlo.



In foto: Saverio Garipoli

Antonio Ruoppolo

Azienda Agricola Villa Nunzio

- Macelleria agricola
Produzione di salumi,
Formaggi e tanti altri
prodotti tipici calabresi.

- Produzione di pane casareccio
Pane casareccio a lievitazione naturale
E informato nel forno a legna, e tanti altri prodotti come focacce, zepole, pane integrale
Pane bianco e pizza

- Sala degustazione prodotti tipici
Cucina basata principalmente sulla trasformazione
Di prodotti a Km 0. Con la possibilità
Di ospitare piccoli ricevimenti,
Compleanni, cene aziendali e tanto altro.

Ci troviamo in c/da pontevecchio (seminara)
Per info contatti cell 339 2750418 - 329 6377181

Azienda Agricola Villa Nunzio
Email: Aziendaagricolavillanunzio@hotmail.it

Emporio 88 BRAND 0/16 ANNI

UN'ESTATE RICCA DI PROMO

un simpatico omaggio per tutti coloro che si recheranno al negozio

CORSO GARIBALDI N°58 PALMI (RC)

Emporio 88 Palmi

CHARTER LINE srl
NOLEGGIO IMBARCAZIONI



Porto Taureana di Palmi - Tel. 0966 479743



www.grafia.it

*la perfezione è irraggiungibile...
..ma possiamo avvicinarci.*

grafìa
insegne luminose dal 1993.

palmi (RC) | c.da prato | 0966.45710

Vogliamo credere nella redenzione

Il servizio sul TG1 Speciale di pochi giorni addietro che ha mandato in onda l'intervista di un giovane palmese dai connotati "pesanti", che ha avuto a che fare con la giustizia nell'età adolescenziale, ha dato, per le parole espresse, una ventata di speranza. "Sono cambiato, voglio scriverlo io il libro della mia vita, utilizzando le parole più dolci e umili che posso trovare. Studiare per me, è l'unica fonte di libertà. Se io dovessi consigliare un figlio di mafioso, direi: "svegliati, svegliati, la tua vita non sarà mai felice e non ci saranno soldi che potranno farti vivere una vita dignitosa." Dalle parole di Alfonso, emergeva evidente che qualcosa della sua personalità era cambiata. Aveva voluto ringraziare il giudice Roberto Di Bella, Presidente del Tribunale dei Minori di Reggio Calabria, lo stesso giudice che gli aveva inflitto la condanna per estorsione e che gli aveva proposto di seguire un progetto che lo aiutasse passo, passo, a raggiungere una civile autonomia, in un'ottica di affrancamento criminale. Quel giudice che non parlava mai con arroganza e che lo consigliava: "non serve avere la paura di tutti e l'amicizia di nessuno". Alfonso, che era apparso pacato, con un linguaggio forbito, sembrava lontano da quell'esuberanza che lo aveva contraddistinto per affermare la leadership tra i coetanei. Probabilmente, negli anni della detenzione aveva capito che il male, il mistero, la spregiudicatezza, di chi si pone contro la legge pur esercitando agli occhi dei giovani un'attrazione maggiore rispetto al bene, di contro porta lontano da quella vita normale e libera carica di sogni e di speranze. Era sicuro che quell'illusorio "rispetto", come gli aveva detto il giudice, era falso e che non ne valeva la pena perseguirlo perché sia la giustizia divina che quella penale puntualmente ti presentano il conto. Era come se volesse riabilitare il suo nome, testimoniando indignazione per il suo passato e chiedendo scusa alla società che aveva subito le sue azioni criminose. Quel distintivo che portano superbamente addosso i figli degli appartenenti alle famiglie di "rispetto", non lo riguardava più, anche se la sua famiglia lo era diventata per una faida scoppiata negli anni ottanta. Quel giudice gli aveva fatto capire che un cambiamento era possibile, rispetto ad un destino già scritto, e proprio per questo motivo gli era scattata la molla che lo aveva indotto a fare la differenza tra lui che

aveva avuto il coraggio di cambiare e quelli che orgogliosamente si vantavano di far parte di una famiglia d'onore. E' stata troppo forte l'influenza e l'autorevolezza del giudice Di Bella che ogni giorno lotta per aiutare i giovani a uscire dalla sofferenza e trovare loro un percorso, fuori dall'ideologia mafiosa. Con il suo impegno quotidiano, spesso è riuscito a far venire fuori le intelligenze, le potenzialità, i talenti, i desideri di tanti ragazzi allo sbando che attraverso lo studio hanno realizzato le loro aspirazioni per una vita più dignitosa. Se ci crede un grande uomo delle istituzioni, se le madri sofferenti che trovano il coraggio di rivolgersi al dott. Di Bella per chiedere di togliere i loro figli dall'ambiente familiare dove respirano l'aria avvelenata dalla mafiosità, ci convinciamo ancora di più che ha fatto bene il nostro giornale ad accogliere la voce (veritiera o meno) di Alfonso che si leva in direzione della speranza. Quella speranza che nasce anche dalle parole di suo zio che in un libro ha scritto: "Ho cercato di raccontare le mie vicissitudini perché tanti lutti e disastri non si perdano nella memoria, perché tutti abbiano a vedere che la cultura di morte e vendetta non è un valore ma disonore, la cultura del giustizialismo non è giustizia ma violenza. La racconto per quei padri che bruciano santini e non si accorgono del male che lasciano in eredità ai loro figli. E lo racconto per quei ragazzi che sono ancora in tempo a volare via dagli orchi e dai lupi affamati della loro anima, perché possano salvarsi e salvare i loro sogni". Alfonso lo ha già fatto. Ormai ha chiuso con la giustizia e con il suo passato, ricominciando una nuova vita nel mondo della moda, inserendosi come modello e continuando a studiare. Lui che vive in una città del nord, insieme alla sua famiglia, rientrando a Palmi per una breve visita, ha sentito il dovere morale di incontrare il suo insegnante delle Scuole Medie per ringraziarlo di tutto quello che aveva fatto per lui. Siamo convinti che non è il DNA a decidere chi siamo, ma sono le idee, i principi e quello che ciascuno di noi sceglie di essere. "Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un "incubo". Sono le parole di Paolo Borsellino.

Rocco Cadile

ilGambero Rosso
LA PESCHERIA

Pesce Fresco
Preparati
(anche su ordinazione)
Frutti di Mare
Forniture per ristoranti
e mense

Via Concordato, 89 Palmi (RC)
info e prenotazioni 338 9172315
339 4270894



ilGambero Rosso LA PESCHERIA

- Pesce Fresco
- Preparati (anche su ordinazione)
- Frutti di Mare
- Forniture per ristoranti e mense

Per info e prenotazioni

TABACCHERIA IANNELLI



VENDITA - ASSISTENZA - ACCESSORI

VIA ROMA, 30- PALMI

solo cose buone

La Bottega



Grana Padano
16 mesi
€ 8,90



Prosciutto Crudo Reale
al Kg.
€ 11,90



Prosciutto Cotto
Rovagnati
€ 8,90



Galbani Salame Napoli
al Kg.
€ 9,90



Provola Soresina
al Kg.
€ 6,50



Zucchero Eridania
1 Kg.
€ 0,80



Olio di semi di girasole
4 cuochi
€ 1,20



Patate Surgelate Pizzoli
€ 1,20



Aceto Ponti bianco
1 Lt.
€ 0,99



Yogurt Vipiteno
125x2
€ 0,85



Omogeneizzato MELLIN
Vari Gusti
€ 2,20



Succhi Valfrutta
1,5 Lt. vari gusti
€ 0,99

BUONI PASTO
convenzionati al 100%






Estathè Pesca/Limone
1,5 Lt.
€ 1,89



Birra Peroni Cruda 33 cl
€ 0,65



Acqua Fabia
2 Lt.
€ 1,50

solo cose buone

La Bottega (ex Marturano)
via Montegrappa, 2 - 89015 Palmi (RC)
tel. 392 1738123 - e-mail: labottega@gmail.com

seguici  

UDISENS

SENTIRE È UN PIACERE DELLA VITA. NON RINUNCIARCI.

PRENOTA
UN TEST GRATUITO
DELL'UDITO

WWW.UDISENS.IT

Numero Verde
800.222.300



GLI SPECIALISTI DELL'UDITO AL TUO SERVIZIO.

**Nei mesi di GIUGNO e LUGLIO
SCONTI DAL 20% al 30%**



**LA SOLUZIONE AI TUOI PROBLEMI DI UDITO, NON E' MAI STATA COSI' CONVENIENTE!
VIENI A TROVARCI**

PALMI - C.so Garibaldi, 48 TEL. 338/6514839

Visita e Prova gratuita di una Soluzione Acustica di ultima generazione. Convenzionato ASP e INAIL. Assistenza di tutti gli apparecchi acustici. Vendita batterie e prodotti per la pulizia. **SOLUZIONI PERSONALIZZATE.**

Gli Sconti sono applicati su tutta la linea acustica di ultima generazione

La Chianina

EVENTI e RICORRENZE - Per Prenotazioni: 349 6736890 

**CARNE ALLA BRACE
ANTIPASTI CASERECCI
CARNE FIORENTINA
E MARCHIGIANA**



BRACERIA RISTORANTE



 seguici anche su
facebook 

VIA OLIVARELLI - SEMINARA 100mt. USCITA A3 SVINCOLO BAGNARA CAL.



«Questa proprio non ci voleva!»

Cari concittadini

la Corte dei Conti, detta anche Magistratura Contabile della pubblica amministrazione, Sezione Regionale di Controllo per la Calabria, riunitasi in Camera di Consiglio in data 17 aprile u.s. per esaminare la documentazione trasmessa dall'Organo di revisione del nostro Comune, in ordine al rendiconto di gestione esercizio 2015, ha accertato alcune irregolarità e criticità reiterate nella gestione economico-finanziaria dell'Ente. Pertanto, con deliberazione n. 83 acquisita dall'Ente in data 25 aprile u.s., ha invitato il Comune di Palmi ad adottare tutti gli atti e le misure correttive richiesti, riservandosi, qualora tali atti o misure non fossero adeguate, di adottare le misure previste dall'art. 6 c. 2 del D. Lgs 149 del 2011 (dissesto pilotato).

Le criticità rilevate riguardano in particolare modo il riaccertamento straordinario dei residui oltre che al riconoscimento dei troppi debiti fuori bilancio, nonché alla scarsa attività di riscossione dei crediti tributari.

Si fa presente che nel riaccertamento straordinario dei residui, relativo all'eliminazione dalle scritture contabili, delle poste divenute non esigibili, in quanto prescritte, così come nel caso di obbligazioni, poichè non dovute o erroneamente imputate. Poiché nel 2015 l'Ente ha provveduto a cancellare parecchi residui passivi, ovvero debiti, piuttosto che residui attivi, ovvero crediti, optando per il mantenimento di poste vetuste quali trasferimenti Statali e Regionali, nella Corte dei Conti si è insinuato il dubbio che il risultato d'Amministrazione non sia stato correttamente quantificato e che "siano stati posti in essere comportamenti opportunistici".

Pertanto, dopo aver dato un'attenta lettura alla deliberazione e dopo esserci confrontati, assieme al Vice Sindaco (Assessore al bilancio e programmazione) Sina Bruno, il Segretario generale dott. Antonio Quattrone e la Responsabile dell'ufficio finanziario Dott.ssa Maria Teresa De Francia, abbiamo ritenuto opportuno attivarci nell'immediatezza comprendendo bene quali potevano essere le conseguenze se non avessimo ottemperato a quanto prescritto dalla Corte dei Conti entro i termini e con le modalità dettate dalla deliberazione stessa. C'è da sottolineare la durezza con la quale la Corte scrive evidenziando come il nostro Ente, a causa dei comportamenti tenuti negli anni pregressi, non venisse visto di buon occhio dall'organo di magistratura per le reiterate richieste e chiarimenti all'Ente stesso mai evase.

Ci siamo impegnati al massimo, con la disponibilità degli uffici, ognuno nelle responsabilità dei propri ruoli e settori di competenza, sia per rideterminare i residui attivi e passivi, sia per documentare e giustificare tutti i debiti fuori bilancio che negli anni sono stati riconosciuti... A tal proposito la nostra Amministrazione già prima che la Corte ci investisse del problema, si era attivata in tal senso per cercare di limitare il contenzioso che nella maggior parte dei casi scaturisce da soccombenze dovute alla cattiva manutenzione delle strade.

Gli sforzi da parte dell'Amministrazione si sono concentrati su come porre rimedio alla situazione piuttosto che sulla ricerca delle responsabilità che hanno portato l'Organo di Revisione ad accertare quelle che sono le irregolarità nella gestione economico-finanziaria dell'Ente, paventando la possibilità di un inevitabile dissesto con conseguenze dirette e indirette per i cittadini. Ricordiamo alcuni esempi eloquenti:

le aliquote e le tariffe di base, per le imposte e le tasse locali, diverse dalla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, vengono innalzate nella misura massima consentite tenendo conto che la delibera non è revocabile ed ha efficacia per cinque anni.

Per quanto riguarda la tari, bisogna garantire la copertura integrale del servizio smaltimento rifiuti con i proventi della tariffa; ciò significa che si devono applicare misure tariffarie che assicurino complessivamente la copertura integrale dei costi di gestione del servizio applicando le tariffe nella misura massima consentita dalle disposizioni vigenti.

Per i servizi a domanda individuale quali mense scolastiche, scuolabus, etc, il costo di gestione deve essere coperto con proventi tariffari e nella misura prevista dalle norme vigenti, senza alcun tipo di agevolazione.

Inoltre l'impossibilità di contrarre mutui e di impegnare per ciascun intervento somme complessivamente superiori a quelle definitivamente previste nell'ultimo bilancio approvato, comunque nei limiti delle entrate accertate e quindi nessun tipo di investimento.

Mentre le conseguenze sul piano politico consistono nel fatto che gli amministratori che la Corte dei Conti riconosce responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, non possono ricoprire incarichi pubblici, per un periodo di dieci anni, ed i Sindaci ritenuti responsabili, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo. E' stato dunque di fondamentale importanza, al fine di scongiurare l'ipotesi di dissesto, muoversi su tre fronti:

- dare delle risposte esaurienti che giustificassero i correttivi che questa amministrazione sta adottando e intende adottare con riferimento alla struttura organizzativa;

- intraprendere attività con gli uffici preposti ed iniziative politico-amministrative, entrambe volte a correggere gli errori passati e a porre le basi per una sana e oculata gestione presente e futura;

- condurre tutte le operazioni nei tempi e nei modi dettati dalla normativa vigente.

E' inutile dire che un solo passaggio sbagliato avrebbe precluso la possibilità, non ancora del tutto scongiurata, di evitare il dissesto. Non possiamo non ricordare, a tal proposito, quanto si è verificato durante l'ultimo Consiglio Comunale, quando, come ultimo **ATTO DOVUTO** e dettato dalla Corte dei Conti, il Consiglio stesso è stato chiamato a votare per l'approvazione del "Ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui" e qualche Consigliere comunale ha espresso voto contrario, sottolineando che le responsabilità, da attribuire alle precedenti amministrazioni non dovessero essere sottaciute; dubitando fortemente sulle procedure adottate, addirittura insinuando che la Giunta si fosse riunita prima ancora del consiglio comunale relativo alla precedente seduta per deliberare su un atto che, per legge e sempre nel rispetto dei tempi riguardanti la procedura in questione, andava deliberato immediatamente dopo l'approvazione da parte del consiglio; sottolineando il fatto che si è provveduto a riaccertare quasi esclusivamente i residui attivi mentre i "residui passivi non sono stati toccati", dimenticando che proprio per il comportamento contrario adottato dall'Ente, nel 2015, ha portato la Corte dei Conti a pensare che il risultato d'amministrazione non fosse stato correttamente quantificato e che "fossero stati posti in essere comportamenti opportunistici".

Partendo dal presupposto che è fin troppo evidente che le responsabilità siano da attribuire alle precedenti amministrazioni, ci sembra doveroso, come Amministrazione, oggi, per il bene dei cittadini, fare quanto in nostro potere per evitare il grave danno a cui porterebbe un dissesto nella nostra città.

Per fortuna il resto del Consiglio si è espresso diversamente, consapevole che se non fosse stato deliberato favorevolmente il ripiano del disavanzo, il dissesto sarebbe stato automatico.

Tutto ciò per autentico dovere di corretta informazione e, godiamoci, ce lo auguriamo tutti, una buona e serena estate palmese.

MACELLERIA - PRONTO CUOCI

FRATELLI
Zoccali

Via B. Buozzi - Palmi
Tel. 331.9559634



Continua l'antica tradizione
tramandata dal nonno "Negus"



Il Tracciolino della Costa Viola

Le prime stampe a noi note della Montagna di Sant'Elia in cui appare il Tracciolino, sono state pubblicate nel volume Visioni di Calabria nel 1929, a un anno dal tour estivo di Theodore Brenson in Calabria. La cura e il saggio introduttivo, redatto con prosa lieve e raccolta, erano di Luigi Parpagiolo, storico dell'arte e ambientalista calabrese di Palmi, attento alle dinamiche del paesaggio, autore di importanti opere come La difesa delle bellezze naturali d'Italia del 1923 (uno dei primi manifesti a tutela della natura in Italia).

L'opera di ingegneria idraulica detta "Tracciolino" Probabilmente già nel sec. XVI tra la zona dei terrazzamenti coltivati a vigneto della costa Viola e la Carlopoli (primo nucleo di Palmi) esisteva già un sentiero di passaggio utilizzato principalmente per le necessità agricole. Riteniamo infatti, che al quel tempo la comunicazione tra i centri abitati, veniva garantita, oltre che via Mare, soprattutto attraverso sentieri e strade, la più importante era la strada di epoca romana Annia-Popilia, che oggi in parte coincide con la Strada delle "Regie Poste" e la Nazionale 18, il cui tracciato passa tuttora all'altezza dei Piani della Corona.

Il Tracciolino, lungo la dorsale del Monte S. Elia fu realizzato o presumibilmente ampliato, per costruire un sistema idraulico di captazione e convogliamento di sorgenti, che dalla fonte più importante, quella dell'Olmo vicino Ceramida di Bagnara, portava l'acqua a Palmi, e, come messo in luce da alcuni scavi recenti, verosimilmente anche alla monumentale Fontana della Palma posta al centro della Piazza del Mercato (oggi 1° Maggio) anno 1669. L'opera di ingegneria idraulica fu voluta dal Marchese Andrea Concublet, fondatore della città moderna di Palmi, per aumentare la portata di acqua potabile, che a quel tempo veniva fornita soltanto dalle fonti di Vitica.

Questa opera idraulica, per caduta naturale lunga circa 8,4 Km fino alla fonte dell'Olmo, allo stato attuale delle conoscenze, sembrerebbe essere l'opera idraulica per usi civici, più imponente, della Calabria di quell'epoca.

Per quanto attiene alle infrastrutture idriche della Palmi del 600", Andrea Concublet procedette alla riorganizzazione del rifornimento idrico sia in ambito urbano, che extraurbano, introducendo il concetto dell'acqua "bene pubblico" e "primario" per tutti i cittadini, dotando la città di fontane e lavatoi (alcuni ricostruiti ancora nello stesso sito vicino il Campo sportivo e dietro i Canali). Invece per le industrie di allora: mulini, frantoi, falegnamerie e concerie in parte visibili nella zona ancora oggi chiamata appunto "Conceria" (dove inizia il Tracciolino), fu poi organizzato un vero e proprio "sistema di distribuzione gestito dai "Maestri d'acqua". Così i terrazzamenti di Palmi divennero un rigoglioso giardino.

I sistemi idraulici per la distribuzione delle acque messe in atto, erano una eredità della cultura araba, maggiormente diffusa in occidente dai monaci orientali (conosciuti anche come "bizantini o basiliani"), che si rifugiarono nei nostri territori, amministrati dall'impero bizantino, dal sec. V al sec. XI, per sfuggire dalle lotte iconoclaste, e dalla avanzata degli arabi.

Lungo il Vallone S. Michele a Palmi (da noi chiamato Valle dei Mulini), tra le opere ancora visibili, oltre ai ruderi molto interessanti di diversi mulini, trappeti (frantoi), alcuni di impronta bizantino-normanna, si distingue il sistema di irrigazione, di ispirazione araba, caratterizzata da numerose "Mastre" e chiuse a saracinesca, che avevano la funzione di deviare l'acqua da una macchina all'altra o verso un orto gestendo l'erogazione attraverso l'utilizzo della "gèbbia" (vasca, in arabo: gébiya) che permettevano

di conservare e rilasciare al bisogno l'acqua necessaria nei tempi e nella quantità occorrente.

Particolarmente interessante dal punto di vista dell'archeologia industriale, i qanāt (in arabo: قنات o persiano: کاريز, kārīz), sono un sistema di trasporto idrico usato per fornire una fonte affidabile d'approvvigionamento d'acqua attraverso la captazione delle acque sparse da San Michele di Vitica, lungo la dorsale del Tracciolino e nel Vallone San Michele. Si tratta di strette gallerie sotterranee a forma di T scavate nelle falde acquifere, collegate a tunnel sotterranei o canali ricoperti, che attraverso tecniche raffinatissime di emungimento, attingimento, accumulo, adduzione, distribuzione e somministrazione delle acque erano finalizzati ad alimentare le "Macchine" e i giardini a valle. Lungo la prima parte del Tracciolino e a San Bicoli (s. Michele di Vitica) sono ancora presenti alcune di queste strutture. Per realizzarle, i maestri d'acqua (gli idraulici del tempo, già nel 600" organizzati in corporazione), utilizzavano strumenti diversi: dalle semplici zappe, ai cunei di legno per spaccare il granito (la roccia che per massima parte concorre alla composizione del terreno nella Montagna di S. Elia). In origine i maestri d'acqua realizzavano soltanto le strutture idrauliche, ma nel 600", in analogia a quanto avveniva in Sicilia, proprio davanti l'esigenza di gestire la risorsa "acqua bene di tutti", assunsero progressivamente una funzione pubblica molto simile a quella che ancora esiste a Venezia, "il magistrato delle acque". Era il maestro che azionava le chiuse a saracinesca e decideva a chi indirizzare l'acqua: al mulino piuttosto che al Frantoio, piuttosto che all'orto e per quanto tempo, era una sua decisione, la valutazione era insindacabile, ma anche saggia, essa si basava sulla valutazione delle necessità e della stagione. L'acqua al tempo di Andrea Concublet era pubblica.

(Continua nella pagina seguente)

GALLETTA
colori dal 1954

Via Isonzo, 7 Palmi 89015 (RC)
Tel Fax: 0966/23793
P. Iva: 02552340800
E-mail: gallettaguido@gmail.com

Three paint cans are shown at the bottom right of the advertisement, one in red, one in blue, and one in green.

Gelatai per Passione dal 1948

Al Settimo Gelo
* Gelateria *

Via P. Toselli, 14 Palmi (RC) * 346 237 6275

A young girl in a red dress is holding a large pink lollipop. To her right are two ice cream cones, one with vanilla and one with chocolate.

I NOSTRI MARCHI:

Valeo KYB DAYCO FRAP
 REMSA DICRA UNIGOM
 TecnoCat DEED PATS ID MecArm
 Rocombilien ASSO MARMITTE MAGNE ARELLI ZIMMERO FERODO

www.saffioti.it

DISTRIBUZIONE AUTORICAMBI

SAFFIOTI ricambi srl
 VIA ASPROMONTE, 9 - PALMI



GRANStiamo...



Caffetteria Stuzzicheria

C.so Garibaldi 131 - PALMI (RC)
Vi aspettiamo per fresche, genuine e gustosissime granite...

I sistemi idrici del Tracciolino risalgono almeno a tre fasi storiche diverse: come detto, quella della seconda metà del 1600, realizzata da Conclubet costituita da tubi in terracotta invetriati internamente, in uso fino al sec. XVII, probabilmente realizzati a Seminara; quella del 1800 con tubi in ghisa quasi certamente provenienti dalla Real Ferriera di Mongiana e quella del 1900 dove diversi tratti sono stati modernizzati con tubazioni in ferro, questi probabilmente ad opera del giovane Consorzio Acquedotto Vina che nel 1929, ha riorganizzato i sistemi idrici di Palmi in chiave moderna. Per restare in tema, il nuovo acquedotto ha fornito l'acqua a due importanti e monumentali fontane: la Fontana della Palma in Piazza Amendola progettata dall'arch. Jommi, ispirata da quella fontana posta al centro della Piazza nel 1669, realizzata da Conclubet e la Fontana dei Canali, dove confluivano due tipi di acque differenti anche al gusto, cioè dalla sorgente più antica proveniente da Vitica, che serviva la Carlopoli poi Cittadella e dalla sorgente dell'Olmo che ancora arrivava a Palmi anche dopo la rimozione dalla Piazza del Mercato dell'antica fontana di Conclubet (avvenuta con il malcontento popolare nel 1886). Sopra ogni fontana furono collocate delle targhette in bronzo indicanti appunto le sorgenti. Recentemente la fase seicentesca dei sistemi idraulici del Tracciolino, è emersa dalla storia; come abbiamo potuto accertare infatti, sono visibili in alcuni tratti la condotta in terracotta, vasche di decantazione e manufatti in pietra a protezione della condotta stessa, ivi comprese opere per attraversare depressioni e valloni come ponti e muri. Alcune di queste opere, le più antiche del sec. XVII sono state rimesse in luce a seguito dei lavori di ripristino del sentiero nell'ambito del progetto denominato "Dorsale verde": grande itinerario della mobilità lenta per la fruizione del patrimonio paesaggistico e storico

culturale della destinazione turistica della Fata Morgana" che vede impegnati i Comuni di Palmi, Seminara Bagnara e Villa S. Giovanni. Lungo il Tracciolino, in verticale, un tubo in terracotta invetriato che aveva una funzione volumetrica di riempimento: durante la fase di riempimento di una condotta "gli sfati" permettono la fuoriuscita dell'aria esistente all'interno delle tubazioni vuote evitando così il pericolo della formazione di sacche d'aria. Vicino la fonte Olmo, si può notare che la condotta è inserita nella parete ad una quota di c.a. cm. 120 dal livello di calpestio del sentiero, e ciò per garantire lo scorrimento dell'acqua per caduta lenta; nella parte superiore si nota una posata di mattoncini in laterizio a protezione delle tubature, di eguale misura cm. 10 x cm. 5 spessore cm. 3. Considerato che gli stessi mattoncini si trovano a centinaia lungo il tracciato, si può supporre che questo sistema fosse esteso a tutto il percorso. Le tubazioni di creta, come condotte d'acqua, sono note fin dall'antichità e ben descritte da Vitruvio, architetto e idraulico romano (I sec a.C.) nel suo De Architectura (Liber IX, cap.11) col nome di "tubis fictilibus" (tubi di creta). Nell'antica Grecia erano noti come "katos". In Sicilia e Calabria acquistarono grande diffusione nel periodo arabo e bizantino (IX-XI sec) col nome di "al-qadus", da cui deriva il nome "catusi". Sono dei tubi di terracotta a sezione longitudinale leggermente conica in maniera da entrare un'estremità dentro l'altra e potere costituire così una lunga tubazione. Il termine italiano culturale e tecnico più diffuso è quello di "doccioni". Utilizzati per il trasporto dell'acqua potabile, consigliati da Vitruvio, rispetto a quelli di piombo tossici, avevano diverse dimensioni in funzione della loro utilizzazione: condotte domestiche, grondaie e condotte idriche "incatusati" etc. Le tubazioni in terracotta invetriata furono in uso fino alla fine del

XVII, quando caddero in disuso e vennero sostituiti dai tubi in ghisa e ferro e oggi in polietilene PE. La terracotta, un materiale fittile antichissimo, fatto di argilla pleistocenica e acqua, seppur povero e di bassa tecnologia, è caratterizzata da buone proprietà tecnologiche quali la resistenza meccanica a compressione e trazione, la durezza e la straordinaria durabilità, ultra-secolare. Questi sistemi idrici rimasero tali per secoli, ne è la prova lo sfiatatoio di creta di epoca romana simile a quello del Tracciolino, messo in luce negli scavi archeologici presso il Parco dei Tauriani "Antonio De Salvo" a Taureana di Palmi, posto all'interno della cavea dell'edificio per spettacoli, la quale veniva inondata per la messa in scena delle epiche battaglie navali. Questo edificio di Tauriana risale al I secolo a. C., e nasce forse per manifestazioni ludiche come i combattimenti tra gladiatori. Tuttavia la struttura era "polifunzionale" in quanto era destinata anche a rappresentazioni teatrali e aveva una capienza di circa 3000 spettatori. Il sistema di ingegneria idraulica lungo il Tracciolino, sinteticamente descritto, costituisce un modello da inserire tra gli elementi che costituiscono il patrimonio storico, etnoantropologico e paesaggistico del nostro territorio. Oggi vi sono ancora dei reperti, che però vanno salvati dai vandali e dalla continua distruzione dei sentieri e tutelati come bene della cultura idraulica dell'umanità, per scongiurare che nel volgere di pochi anni vada persa la memoria dell'antico modello e venga cancellato definitivamente un periodo storico fondamentale della nostra storia.

Domenico Bagalà

pizzeria
 rosticceria

il Ghiottone

paninoteca kebab

Via B. Buozzi, 220a - PALMI - tel. 3248898398



SCONTI ESTIVI DAL 20 AL 60%

Sweet Think
 di Daniela Mazzullo

Cake design, prodotti per pasticceria, Ballon art, bomboniere, oggettistica

e per le occasioni speciali una confettata multigusto... offri ai tuoi ospiti il confetto giusto...

Via B. Buozzi, 94/98 - PALMI - Tel. 0966.22077



SCINA'
015
Ristoclub

dentrolaquiete



#Scina015 #dentrolaquiete
Via Contrada Scinà - PALMI
0966.479015

RENDIAMO I TUOI EVENTI SPECIALI

Villaggio



DONNA
CANFORA

di Parisi Rosa

Sala Matrimoni

Piscina - Campo da Tennis

Per informazioni:

333. 8486812 - 333.2301233

C.da Scinà - PALMI

M.N.T.E.

di Militano Natale & C. s.a.s.
vittoriatedesco@alice.it

FORNITURE & ARREDAMENTI PER:

- Parrucchieri
- Estetiste
- Profumerie

GRANDI SALDI
ESTATE 2018

Via Concordato - PALMI
Tel. e fax 0966.23694

GLASS
E
WOOD

di Massimiliano Inguscio

vetreria, corniceria artigianale,
piccola falegnameria, segna posto,
centrotavola artigianali

Via Mazzini n. 14 - 89015 PALMI (RC)

Cell.: 339.7448175 - 388.8141429

e-mail: glassewood@outlook.it

VETRI FRENI
SERVICE
DI MANAGÒ SAVERIO

Riparazione e Sostituzione Vetri Auto
IN QUESTO CENTRO

AFFILIATO VETRI AUTO

CARGLASS

Sostituisci il vetro della tua auto, avrai in
OMAGGIO I TERGICRISTALLI

AUTOFFICINA

- Assistenza e Tagliandi Auto
- Ricostruzioni Freni e Frizioni
- Diagnosi Elettronica
- Ricariche Clima
- Installazione Ganci Traino
- Lucidatura Fari
- Oscuramento Vetri
- Dispositivi Auto per Disabili
- Moduli Aggiuntivi di Potenza e Coppia

Richiedi un preventivo gratuito:
confermato subito, per te
il 10% di sconto sul totale dell'importo

* Pagabili
in 24
comode
rate mensili
da € 37,50

Installazione
e Revisione
Impianti GPL
* e Metano

www.vetrifreniservice.it
officinafreniservice@tiscali.it

segui su

Cell. 334.9815909 - Tel. /Fax 0966.430177
C.da Cisterne S.S. 18 - 89015 PALMI (RC)

NUOVA
GESTIONE



La Golosa
di Saverino G.

Pizzeria - Rosticceria
Pausa Pranzo

da oggi anche Panetteria

Via Mazzini, 55 - Palmi

TEL. 320.8070660

e-mail: grasave.gs@gmail.com

IL PALMESE ANTONINO VIOLA CONQUISTA IL TRICOLORE

Antonino Viola, Palmese, portabandiera della società sportiva L'Orca di Ginnastica di Cavallermaggiore, ha conquistato il 26 Maggio u.s., ad Igea Marina il titolo Italiano di Kumite' (combattimento) a squadre della federazione Ski. Alla gara tricolore hanno partecipato oltre 300 atleti in rappresentanza delle diverse regioni d'Italia.

La formazione piemontese, di cui Antonino faceva parte insieme a Marco Buffo, Peter Franzino, Davide Russo e Paolo Peirano, ha lasciato alle sue spalle Campania e Lombardia riportando in Piemonte (dove Antonio risiede) un tricolore che mancava ormai da 13 anni.

Complimenti da parte di tutta la Redazione e ad maiora semper!

Giuseppe Balzamà



VERSIONE DIGITALE COMPLETA

il Palmese

scaricabile gratuitamente su

www.roccobalzama.it/il-palmese/

«Il Palmese» Periodico di Informazione Culturale e Commerciale di Palmi
 Redazione: Antonio Ruoppolo e Giuseppe Balzamà
 Stampa: Grafiche Balzamà Mino - Palmi
 Grafica: www.roccobalzama.it

© Tutti i diritti sono riservati. È vietata qualsiasi utilizzazione, totale o parziale, dei contenuti inseriti nel periodico senza previa autorizzazione scritta

Nella convenienza **non rinunciare mai alla qualità**

2A
SERRAMENTI



2A SERRAMENTI

Via Bruno Buozzi, Palmi RC
tel. 0966 46718 email. info@2aserramenti.it

50%
ECOBONUS
DETRAZIONE
FISCALE 2018

consulenza gratuita su:
ecobonus.2aserramenti.it



Promo Estate 1 maggio - 30 settembre 2018.

La gamma di prodotti in PVC con profilo maggiorato da 82 mm e 6 camere con tre guarnizioni e triplo vetro allo stesso prezzo del profilo da 70 mm e 5 camere con due guarnizioni e doppio vetro. Questo comporta altissimo isolamento energetico e acustico.

Infissi • Porte • Persiane • Scale • Parquet • Zanzariere • Porte Garage

2aserramenti.it